



Chiediamo a tutti i Responsabili parrocchiali di condividere attraverso i canali associativi le iniziative che saranno proposte agli associati.

Esclusivamente a titolo esemplificativo, ci permettiamo aggiungere qualche suggerimento a quanto indicato nel documento nazionale.

I Consigli parrocchiali, dopo aver verificato l'adeguatezza alle normative in vigore alla data, potrebbero proporre:

- giornate dedicate alle famiglie con i ragazzi per coniugare la giocosità dell'ACR e l'esperienza formativa degli adulti; privilegiare incontri in parchi, prati, campi sportivi così da essere all'aperto (pic-nic al parco con giochi di gruppi familiari)

- tour virtuale con possibili tappe "locali" tra le città di Gesù facendosi ispirare dalla guida ACR nazionale **"Con te, di città in città"** (prenotabile in segreteria) che offre buoni spunti circa un filo conduttore da seguire, o attività più facilmente adattabili alla realtà estiva. La proposta è di un pellegrinaggio che di tappa in tappa ricostruisce un pezzo della storia della salvezza: Betlemme, Nazaret, Cana, Cafarnao ... Gerusalemme, Emmaus, per rivelare ai ragazzi, ma non solo, il volto della compagnia di cui fanno parte: la Chiesa.

- esperienze giornaliere di amicizia e formazione per i giovanissimi per offrire occasioni di incontro e all'insegna della scoperta della natura (risorgive, parchi, campi coltivati, fattorie ... riferimento all'enciclica Laudato Sì) o di qualche luogo ricco di storia e fede (musei, santuari, monasteri ... riferimento ai Santi e testimoni del territorio) solitamente non considerato proprio per la vicinanza alla nostra residenza

- mantenere, utilizzando ogni modalità possibile, la relazione personale con i nostri adultissimi: attività del tipo "adotta un nonno", interviste, raccolta di memorie e di oggetti associativi da catalogare e custodire nella sede locale o in centro diocesano

- qualche nostra associazione ha già prodotto un libro con un contributo di ogni associato. "Il mio tempo libero – momenti di genio e fantasia al tempo del Coronavirus (consultare il sito diocesano)

- organizzandosi in piccoli gruppi e nel rispetto delle disposizioni governative, avviare una sorta di "madonna pellegrina" per la recita del rosario nei giardini degli associati magari adultissimi

- proporre un "caffè teologico" per una riflessione in streaming (e condivisa su carta per essere consegnata a chi non può collegarsi) magari sul tema del

- una sorta di "cortile dei Gentili" per incontrare un consigliere comunale, un amministratore, un imprenditore su temi legati al territorio, all'ambiente, alla ripartenza dell'economia ...

- appuntamenti sotto le stelle per giovani coppie per condividere i sentimenti, le preoccupazioni per il futuro ma anche le scoperte, le soddisfazioni, le conquiste di questo tempo Covid-19 (attenzione al numero dei partecipanti)

- proporre la lettura di un libro, la visione di un film e avviare un cineforum via web

- allargare gli orizzonti e prendere contatti con associazioni AC di altre diocesi, regioni, nazioni (contattare il responsabile nazionale del FIAC)

- attenzione alle proposte delle amministrazioni comunali (ma anche delle associazioni di supporto a persone/bambini disabili) che dovrebbero organizzare i Centri estivi e altre proposte: potrebbero aver bisogno di progetti formativi e di personale non professionale ma ugualmente qualificato per attività con ragazzi.

L'imperativo è non mandare in ferie per tutta l'estate, il cuore e la creatività; non lasciare nessuno da solo e non perdere l'occasione di rafforzare l'amicizia, la solidarietà, la cura della comune fede.

Siamo certi che ne usciremo rafforzati nello spirito e sicuramente un po' migliori. Buona estate 2020.

La Presidenza diocesana